



CONGREGAZIONE RELIGIOSA ISTITUTO DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA - PAVONIANI

21049 TRADATE (VA), VIA SOPRANZI, 26 – TEL. 0331.843171

Il Superiore generale

Carissimi fratelli, religiosi e laici della Famiglia pavoniana!

Oggi, 30 aprile, si è concluso a Vitória il seminario di formazione per gli educatori pavoniani della Provincia del Brasile: esprimiamo i nostri auspici perché i frutti di questo incontro ricadano a vantaggio dei bambini, adolescenti e giovani delle nostre attività in quella terra benedetta.

Iniziamo il mese di maggio, dedicato alla Vergine Maria, nostra cara Madre. È un mese pieno di avvenimenti: 100 anni dalle apparizioni di Fatima; Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni; prima celebrazione della festa liturgica del nostro fondatore come santo; Gio-Fest Pavoni a Trento; professione perpetua e diaconato dei fratelli Roberto e Marcos nelle Filippine; professione perpetua di fr. Biemnet ad Asmara; 24 ore non-stop di preghiere per le vocazioni e per la salute dei nostri fratelli infermi, religiosi e laici. Credo che siano tutte occasioni per ringraziare Dio per il suo amore misericordioso verso la nostra Famiglia e per le opportunità che egli ci offre per testimoniare la sua e la nostra predilezione per i giovani.

Stiamo seguendo con ammirazione le parole e i gesti efficaci di Papa Francesco di fronte ad un mondo diviso e in guerra e di fronte a una Chiesa che, a volte, guarda da un'altra parte o, semplicemente, guarda a se stessa. Voglio ricordare in questa lettera quanto egli ha detto ai sacerdoti e ai consacrati d'Egitto, che vivono in una situazione molto più difficile della nostra: *“Siate strumento di salvezza per i trascurati e gli scartati, non cedete alle tentazioni che incontrate ogni giorno sulla vostra strada, come:*

- *il lasciarsi trascinare piuttosto che guidare;*
- *il lamentarsi in continuazione;*
- *il mormorare e l'invidiare;*
- *il competere con gli altri;*
- *il vivere di “faraonismo”, cioè l'indurire il cuore e il chiuderlo a Dio e agli altri;*
- *l'abitare l'individualismo;*
- *il camminare senza direzione e senza meta”.*

Vi consiglio di leggere tutto il discorso che Francesco ha pronunciato in quell'occasione. Chissà che anche noi, al di là dell'ammirazione per questo pontefice che si sta dimostrando come un grande dono dello Spirito per il nostro tempo, possiamo lasciarci interpellare da lui.

Echi della Consulta generale

Abbiamo vissuto insieme, religiosi e laici, alcuni giorni di esperienza comunitaria, di preghiera e di celebrazioni liturgiche internazionali. Sono stati giorni intensi di dialogo e di riflessioni condivise, che ci hanno messo davanti i nostri limiti e le nostre fragilità, che in ogni area geografica hanno connotazioni diverse.

In Europa c'è mancanza di vocazioni, invecchiamento delle persone, alcune grandi strutture con attività assai complesse, una fragilità economica... In altre zone preoccupa la formazione delle nuove vocazioni al carisma pavoniano e sul come attualizzarlo di fronte alle necessità e alle sfide del mondo d'oggi. Abbiamo constatato che ci sono fragilità comuni in tutti i luoghi: non riusciamo a mettere Cristo al centro delle nostre comunità e non evangelizziamo le nostre realtà; continua a costarci molto il vedere l'altro come un fratello e il consolidare la fraternità; parliamo molto del cammino con i laici, ma su questo aspetto siamo in stallo e, in alcuni casi, siamo addirittura andati indietro; non c'è formazione comune e faticiamo a condividere la spiritualità e la missione; non guardiamo alla nostra Famiglia come ad un “tutto”, ma ciascuno continua a considerare valido solo ciò che lui fa senza dare importanza a quello che fanno gli altri; continuiamo ad essere troppo chiusi nelle nostre cose; non riusciamo ad avvicinarci e a condividere la storia degli uomini e delle donne di oggi; siamo troppo lontani dal mondo dei giovani; abbiamo una grande scarsità di risorse umane ed economiche...

Davanti a questa realtà abbiamo concordato come sia arrivato il tempo di assumere la nostra situazione con realismo e di dare un cambiamento a livello individuale e collettivo, ma nulla potrà cambiare se continuiamo a tenere la stessa mentalità, gli stessi atteggiamenti, facendo le stesse cose di sempre. Si è chiesto al Consiglio generale di dare indicazioni precise per affrontare la nostra situazione: il Consiglio si è impegnato a fare un progetto globale di Congregazione che tenga conto di tutta la nostra realtà; tale progetto sarà condiviso con i nuovi provinciali nel mese di luglio di quest'anno. Sono convinto che sia un impegno che dobbiamo assumere tutti: servirà a poco che lo faccia il Consiglio se non ci coinvolgiamo tutti, religiosi e laici. Il primo passo sarà quello di leggere e di condividere i



contenuti del numero speciale del Bollettino Interno che arriverà nelle Comunità con gli Atti della Consulta generale. Chi ha partecipato alla Consulta potrà fornirne in loco commenti adeguati.

Nell'angoscia mi hai dato sollievo (Sal 4,2)

Consideriamo questo tempo di crisi e di difficoltà come *opportunità* che il Signore ci dà per convertirci, per rinnovarci, per rispondere alle sfide del mondo contemporaneo! È un tempo di fragilità, di *minorità*, di mancanza di riconoscimento... *Ma non è forse da ciò che è piccolo, debole, insignificante... che il Signore compie cose grandi?* Questa esperienza è deposta sulle labbra di Maria nel Magnificat: *“Ha guardato l'umiltà della sua serva. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente”* (Lc 1, 47-48). Dalla piccolezza, dalle difficoltà, dalla precarietà di mezzi, da lì san Lodovico Pavoni mise mano alla sua opera per rispondere alle necessità della gioventù bisognosa del suo tempo. Questo è il tempo per imparare ad essere lievito (piccola cosa) nella massa, ad essere semplici, umili e a condividere la nostra quotidianità con gli ultimi. Siamo chiamati a condividere quello che abbiamo gratuitamente ricevuto con quanti sono nel bisogno.

Ingredienti fondamentali per cambiare¹

- *Smetterla con il pessimismo.* Un gruppo senza speranza, senza entusiasmo, è destinato alla morte (cf EG 84-86). Pochi o molti, vecchi o giovani, europei o multiculturali... la nostra gioia si basa sulla fede che dà fondamento alla nostra vita. Dobbiamo cantare con gioia: *“Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda”* (Sal 16,6). La gente ha fame della testimonianza di persone felici che vivono in modo sobrio (povertà), solidale (castità) e disponibile (obbedienza).
- *Osare il cambiamento.* Dobbiamo osare e rivedere cose che hanno perso significato: luoghi che abitiamo (generalmente impenetrabili e di poco incanto), il lavoro che svolgiamo (molto burocratico e istituzionale), la liturgia che celebriamo (ripetitiva, di corsa e brutta), i metodi che utilizziamo (troppo verticali e poco interattivi)...
- *Fare della crisi una opportunità.* Dobbiamo fare una lettura storico-salvifica di ciò che ci sta capitando e non una semplice e rassegnata constatazione.
- *Rompere la scacchiera sociale ed ecclesiale.* Dobbiamo rompere con i vecchi schemi che ci impediscono di innovare, di riconoscere la verità, di accogliere nuove idee e di crescere. Dobbiamo saper approfittare di tutto ciò che apporti verità, bontà e bellezza, da qualsiasi parte esso venga. Dobbiamo essere aperti alle novità dei nostri fratelli e laici giovani di qualsiasi cultura e alle voci critiche che ci arrivano da cristiani e non cristiani.
- *Uscire in strada.* Uscire alle periferie esistenziali, culturali e geografiche, renderci visibili, non temere il contatto con la gente, conservando la specificità del nostro stile di vita, che ci preserva da posizioni di parte, in quanto noi siamo testimoni di un Dio che è padre di tutti.

Agenda del mese

- 1/5: *Marcha pavoniana* delle Comunità della Colombia;
- 6/5: Pellegrinaggio mariano della Provincia Italiana al Santuario della Madonna Della Bozzola a Garlasco (Pavia), organizzato dalla Federazione degli Ex Allievi;
- 6/5: 4° Convegno ad Artogne: *“S. Lodovico Pavoni: genialità educativa ieri & oggi”*;
- 7/5: Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni: *“Sospinti dallo Spirito Santo per la missione”*;
- 7/5: Incontro degli Ex Alunni di Genova;
- 10/5: Eucaristia di ringraziamento per la canonizzazione del Fondatore a Montagnana, presieduta dal Vescovo di Padova;
- 12/5: Gio-Fest Pavoni a Trento;
- 13/5: 100 anni dalle apparizioni della Vergine di Fatima;
- 12-30/5: Visiterò le Comunità di Spagna;
- 21/5: Festa di S. Lodovico Pavoni ad Alfianello;
- 27/5: 24 ore non-stop di adorazione (allego schema di orario);
- 27/5: rinnovazione dei voti temporanei nelle Filippine e professione perpetua dei fratelli Roberto e Marcos;
- 28/5: Festa liturgica di San Lodovico Pavoni;
- 28/5: professione perpetua di fr. Biemnet ad Asmara;
- 28/5: Ordinazione diaconale di Marcos e di Roberto, nelle Filippine.

Pongo il cammino della nostra Famiglia sotto il manto della Vergine Maria e sotto la protezione di San L. Pavoni. Un abbraccio fraterno e sempre grato.

Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 30 aprile 2017

¹ FERNANDEZ SANZ GONZALO, *La crisis como oportunidad. Hacia una vida religiosa pequeña y parabólica*. Publicaciones Claretianas, 2107